

Sistri, slittano ancora le sanzioni

Slitta ancora la decorrenza delle sanzioni in materia di Sistri, il sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti. Nell'ambito della conversione in legge del decreto legge Milleproroghe (decreto legge 30 dicembre 2013, n.150) è stato approvato alla Camera dei deputati l'emendamento che dispone un rinvio al 31 dicembre 2014 della decorrenza delle sanzioni previste per la violazione delle disposizioni in materia.

Fino a tale data, quindi, continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di tenuta del registro di carico e scarico, di compilazione del formulario di trasporto e di invio della comunicazione annuale al catasto, secondo quanto previsto dal codice ambientale, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205.

La norma di proroga, che interviene a pochi giorni dall'avvio dell'operatività del Sistri per le imprese che producono rifiuti (previsto per il 3 marzo), consente agli operatori ed alle Istituzioni di beneficiare ancora di uno spazio temporale per poter testare e disciplinare adeguatamente il sistema.

Parallelamente, il Ministero dell'Ambiente sta ultimando i lavori del decreto previsto dall'articolo 188 ter, comma 3 del decreto legislativo 152/06, con cui, nella specificazione delle categorie di soggetti obbligati all'adesione al Sistri, dovranno essere previste le fasce di esonero per le diverse categorie di imprese, tra cui le imprese agricole che producono i propri rifiuti pericolosi.

In tale contesto, pertanto, per poter comprendere con esattezza le categorie di imprese soggette agli adempimenti informatici di tracciabilità è indispensabile attendere l'approvazione definitiva delle disposizioni in discussione e la definizione del quadro giuridico di riferimento, che presuppone, tra l'altro, la completa revisione del Regolamento n.52/2011.